

Introduzione

Della Professoressa Maria Predelli

McGill University, Montréal, Québec, Canada.

Gli sviluppi della tecnologia moderna hanno reso molto più facile, per chi vuole esprimersi, la possibilità di scrivere e partecipare al dialogo collettivo. Fortunatamente, in questo caso, perché queste “ Lettere di Viaggio ” sono una lettura davvero interessante.

Nonostante il titolo, gli scritti raccolti in questo volume hanno in realtà una fisionomia molto varia: si va dal racconto autobiografico del viaggio verso il Canada, alla ricerca storica (Pietro Paolo Savorgnan de Brazza), alla rievocazione di episodi d'infanzia, al saggio morale (capitolo sull'oro), alla commemorazione di amici, ed addirittura al saggio scientifico dell'ultimo capitolo, sul sistema solare. Nell'insieme, questi racconti sottolineano i momenti e gli episodi marcati della vita dell'autore, rievocati non col tono intimistico di chi scrive per se stesso, ma sempre nell'ottica di una condivisione di ciò che appare degno di interesse.

Ed in effetti, molte delle esperienze rievocate in questo libro sono rare ed affascinanti: la sua professione di geologo ha portato l'autore ad operare in regioni raramente visitate dai comuni mortali, dalle regioni ancora inesplorate dello Yukon, alla ricerca di uranio, agli aridi altipiani dell'Anatolia centrale, con le affascinanti chiese scavate nella roccia della valle di Goreme, alle profondità delle miniere d'oro dei Territori del Nord West. La

bellezza ed il carattere delle regioni visitate sono presentate con una scrittura efficace dove la visione del pittore, sempre sensibile alle forme ed ai colori, si combina con quella dello scienziato che riconosce d'acchito la composizione delle formazioni rocciose e la stratificazione geologica del terreno. La scrittura sa rendere molto bene l'incanto della natura selvaggia ed inesplorata, in particolare delle Montagne Rocciose canadesi; ma si veda anche la bellissima descrizione di un'isola delle Azzorre, San Miguel (3 luglio 1966).

Accanto ai racconti di viaggio, si affianca la rievocazione del " piccolo mondo antico " dell'infanzia dell'autore, nella campagna provinciale intorno ad Udine: la storia della villa familiare, le vicende di parenti ed antenati, i pettegolezzi della gente comune sulla vita dei " padroni ", la rievocazione delle serate in casa dello zio burlone, conservano il carattere magico di un ambiente visto attraverso gli occhi di un bambino, che non avverte ancora la tragedia e le privazioni della guerra, e per il quale il parco e gli alberi della villa, il percorso da Udine a Pagnacco, e persino l'oscuro retrobottega di un modesto negozio d'alimentari sono solo l'ambiente di nuovi giochi e di nuove avventure alla scoperta ed alla conquista della vita. Anche se, inevitabilmente, il senso del tragico s'insinua nella rievocazione del " Passaggio dei Cosacchi ", destinati alla morte.

E poi ci sono le persone che l'autore ha incontrato e corteggiato, che lo hanno irritato, condizionato o commosso. Colpisce, in questa personalità che si rivela così avventurosa, che tende a vivere al massimo tutto quello che la vita gli presenta, la sensibilità per certe vicende umane, l'empatia immediata con le persone semplici con le quali si trova a condividere l'interesse per la pittura o la nostalgia per il dialetto nativo. L'autore vuole raccogliere " quelle infinitesime molecole di vita che fanno parte del tessuto connettivo e dell'evoluzione culturale della nostra gente ": appaiono così commoventi e sincere le commemorazioni degli amici pittori scomparsi, in cui si direbbe che vibra il senso del mistero che la vita di ogni individuo racchiude.

Lo scienziato si rivela allora artista e pensatore: le vicende delle persone che lo hanno colpito si coniuga con l'interrogativo sul senso della propria vita, librata fra il mondo esterno delle avventure ed il mondo interno dei sentimenti; e tutte le varie esperienze che l'autore ha affrontato gli appaiono legate da un unico filo: ogni luogo da fare proprio è " un ambiente a me estraneo, nuovo, sconosciuto, come un destino che deve ancora arrivare ma che, tuttavia, è già dentro di noi, irrevocabilmente ".

Il lettore è così sollecitato a ripensare alla propria vicenda esistenziale ed a portare attenzione all'interesse intrinseco che la vita di ogni individuo presenta. Buona lettura!